

# **Cartelli turistici con l'errore, ora é scontro. Palazzo Vermexio: "Immagini fornite dal Comune di Sortino"**

Dalla polemica sui cartelli turistici errati ad un vero e proprio botta e risposta tra amministrazioni, il passo è breve. Il caso della segnaletica dedicata a Pantalica, finita al centro delle critiche per aver riportato fotografie del sito archeologico di Myra, in Turchia, assume adesso una dimensione nuova.

Dopo la presa di posizione del sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato, arriva infatti la replica di Palazzo Vermexio, che respinge le accuse e ricostruisce una versione dei fatti profondamente diversa. Secondo il Comune di Siracusa, le immagini utilizzate per realizzare i cartelli sarebbero state fornite proprio dal Comune di Sortino nell'ambito del progetto "Percorso turistico-culturale dal Parco Archeologico della Neapolis di Siracusa alla Necropoli di Pantalica", di cui Siracusa è ente capofila.

Una precisazione che cambia il quadro della vicenda. In una nota ufficiale, Palazzo Vermexio spiega che i propri uffici hanno curato esclusivamente gli aspetti amministrativi, commissionando la realizzazione e l'installazione della nuova cartellonistica, mentre i file digitali con le immagini sarebbero stati messi a disposizione dagli uffici del Comune di Sortino, dopo che la loro disponibilità era emersa durante le riunioni operative tra le amministrazioni impegnate nella valorizzazione del sito Unesco "Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica".

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, che non nasconde il

disappunto per la gestione pubblica della vicenda da parte del collega sortinese. “Invece di praticare lo scaricabarile, avrebbe fatto meglio a verificare la vicenda senza saltare a veloci conclusioni e indicare il colpevole”, afferma Italia. Secondo il primo cittadino aretuseo, sarebbe stato preferibile accertare congiuntamente quanto accaduto e porre rimedio all'errore, evitando di trasformare la questione in un caso mediatico.

Il sindaco riconosce comunque una responsabilità interna, parlando di una mancata verifica da parte dei funzionari comunali sul materiale ricevuto. “L'unico rimprovero che posso fare ai nostri uffici è di non avere usato il massimo dell'attenzione quando hanno visionato il materiale. Di questo mi scuso”, sottolinea, aggiungendo però che nessuno avrebbe potuto immaginare che proprio il Comune proprietario delle immagini potesse incorrere in un errore di tale portata.

Italia conclude con una stoccata nei confronti del collega Parlato, dicendosi “sorpreso e amareggiato” per quella che definisce una personalizzazione della vicenda e ricordando come i sindaci siano già quotidianamente esposti al giudizio dell'opinione pubblica e dei social network, motivo per cui avrebbe auspicato maggiore prudenza prima di attribuire pubblicamente le responsabilità.

Intanto intervengono nella vicenda anche il dirigente del settore Cultura del Comune di Siracusa, Giacomo Cascio e il direttore tecnico del progetto “Siracusa e Pantalica – Le linee del cuore fra terre e mari”, Guido Meli e precisano che “la cartellonistica oggetto delle recenti contestazioni non è stata ideata, redatta, validata, commissionata, prodotta né installata nell'ambito del progetto “Le linee del cuore fra terre e mari”. Questo prevede effettivamente, tra le proprie azioni, anche la futura collocazione di elementi informativi e segnaletici con QR code collegati ai contenuti digitali del progetto. Tuttavia, tale cartellonistica non è stata ancora collocata e sarà realizzata e posizionata solo a seguito di un'attività di verifica, coordinamento e concertazione con i Comuni e con i soggetti istituzionali competenti. Occorre

inoltre distinguere con chiarezza tre piani diversi: il Ventennale UNESCO Siracusa-Pantalica 2005–2025, che costituisce un palinsesto celebrativo promosso dal Comune di Siracusa per ricordare i vent'anni dell'iscrizione del sito nella World Heritage List; il progetto "Siracusa e Pantalica – Le linee del cuore fra terre e mari" specificamente dedicato alla valorizzazione culturale del sito UNESCO; il distinto progetto finanziato dal ministero del Turismo, denominato negli atti amministrativi "Percorso turistico-culturale dal Parco Archeologico Neapolis di Siracusa alla Necropoli di Pantalica", autonomo per fonte di finanziamento, contenuti, affidamenti e linea progettuale, oggetto degli articoli di stampa di questi giorni. Nessun punto di contatto operativo vi è stato tra il progetto "Le linee del cuore" e la cartellonistica oggi contestata".

Il progetto "Siracusa e Pantalica – Le linee del cuore fra terre e mari" prosegue secondo il proprio programma, con l'obiettivo di valorizzare il sito UNESCO attraverso strumenti accurati, accessibili, condivisi e coerenti con il valore storico, archeologico, paesaggistico e culturale di Siracusa e Pantalica.